



Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

In esecuzione della determinazione del 8 febbraio 2021, n. 137

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'INCARICO DI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Art. 1

Candidatura all'incarico

1. In esecuzione della Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione –Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" della Presidenza e della Giunta regionale ed ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità a candidarsi alla nomina di Direttore di Dipartimento "Sviluppo Economico", cui sono ascritte le seguenti funzioni: governa le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestisce le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e al sostegno delle imprese e gruppi industriali in crisi; attua le politiche regionali di promozione delle politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi ed il commercio estero; provvede alla gestione dei fondi comunitari in favore del sistema produttivo locale e in materia di cooperazione interregionale.
2. Ai sensi della norma sopra richiamata possono candidarsi alla suddetta Direzione di Dipartimento, i dirigenti regionali in servizio ovvero i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso;
 - b) laurea specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equipollenza o equivalenza previsto dalla vigente normativa;
 - c) cittadinanza italiana;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - f) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - g) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - h) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - i) non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
 - l) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - m) non essere collocato a riposo;
 - n) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento dell'eventuale affidamento dell'incarico medesimo.

3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

Art. 3

Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013. Pertanto costituiranno condizione ostative al conferimento dell'incarico in oggetto la sussistenza delle cause di inconferibilità ivi previste.

Inoltre, in caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013, il soggetto cui viene conferito l'incarico, qualora scelga di optare per la permanenza nell'incarico, avrà l'obbligo, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, di procedere alla rimozione delle cause di incompatibilità.

Art. 4
Istanza per la candidatura

1. L'istanza per la candidatura redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, completa di allegati, deve essere proposta ed indirizzata, a pena di esclusione, alla Sezione Personale e Organizzazione, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. e può essere inviata esclusivamente nella modalità di seguito riportata: **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) intestata al candidato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio Reclutamento e Contrattazione: avvisi.reclutamento.regione@pec.rupar.puglia.it** indicando nell'oggetto "Candidatura per l'incarico di Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico".
2. Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso l'indirizzo Pec dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione.
3. Qualora il candidato apponga all'istanza la propria firma digitale, quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità.
4. Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la domanda di partecipazione dovrà risultare sottoscritta (firmata in calce) e corredata, a pena di esclusione, da un documento di identità in corso di validità.
5. Ai fini informativi e divulgativi si specifica che la spedizione della domanda effettuata da un candidato dal proprio indirizzo PEC verso l'indirizzo PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.
6. Le domande di partecipazione e i relativi allegati trasmessi mediante PEC, saranno ritenuti validi solo se inviati nel formato PDF privo di macroistruzioni o codici eseguibili.
7. Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili.
8. Le dichiarazioni riportate dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione devono essere certificate sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 indicando espressamente di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
9. Il possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso, sarà accertato prima dell'adozione di qualsiasi provvedimento derivante dall'esito della selezione.
10. L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.
11. I candidati nella domanda dovranno, altresì, a pena di esclusione, autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita ed il codice fiscale;
 - b) indirizzo e-mail al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura, nonché ove ritenuto il numero telefonico;
 - c) il possesso dei requisiti professionali indicati nell'art. 1, comma 2, del presente avviso;
 - d) Il possesso di ognuno dei requisiti di ammissione indicati nell'art. 2, comma 1 del presente avviso;

- e) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della mancata iscrizione o cancellazione;
 - f) il possesso del titolo di studio, indicato all'art. 2, comma 1, lett. b, l'Università presso cui lo ha conseguito, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza o di equivalenza, qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero;
 - g) le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, le eventuali misure di prevenzione o di sicurezza a cui sia stato sottoposto ed i procedimenti penali eventualmente pendenti; la dichiarazione va resa anche se negativa;
 - h) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
 - i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
 - j) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
 - l) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - m) di non essere collocato a riposo;
 - n) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
 - p) la lingua/e conosciuta/e;
 - q) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.l.gs. n. 196/2003 adeguato al regolamento (UE) n. 2016/679.
12. Alla istanza per la candidatura, **a pena di inammissibilità**, deve essere allegato il curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto, preferibilmente in formato europeo, dal quale si evinca il possesso dei titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 1, comma 2, del presente avviso, nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al d.l.gs. n. 39/2013. Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.l.gs. n. 39/2013 e la dichiarazione di massima relativa alla scelta prevista nell'articolo precedente, ultimo capoverso.
13. Le dichiarazioni rese nel curriculum formativo e professionale e le ulteriori dichiarazioni allegare all'istanza di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere sottoscritte, con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, indicando espressamente di essere consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
14. Le dichiarazioni di cui al comma precedente sono presentate, **a pena di esclusione**, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, ad eccezione del caso previsto al precedente comma 3.

Art. 5
Costituzione e durata del rapporto di lavoro

1. L'incarico di Direttore di Dipartimento ha natura di affidamento fiduciario ed è attribuito dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento, nel quale sarà, altresì, determinata la retribuzione spettante.
2. L'Amministrazione regionale, nella persona del dirigente competente in materia di personale stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Direttore di Dipartimento designato.
3. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Direttore di Dipartimento designato si applicano gli istituti contrattuali vigenti, nonché la disciplina legale della dirigenza regionale.
4. L'incarico di Direttore di Dipartimento decorre dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e, ai sensi dell'art. 23 del DPGR n. 22/2021, non deve avere durata inferiore a un anno né eccedere i tre anni ed è rinnovabile.
5. L'incarico non può comunque eccedere la durata della legislatura nel corso della quale l'incarico medesimo è stato attribuito. In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.

Art. 6
Dichiarazioni

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, necessaria ai fini del conferimento dell'incarico, costituente ai sensi dell'art. 20 co. 4 del richiamato decreto legislativo, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico stesso.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 7
Invalidità e decadenza degli incarichi

1. Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 sono nulli.
2. Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 8
Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Organizzazione di cui al D.P.G.R. n. 22/2021.
2. Il presente avviso sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali".



dott. Nicola Paladino